

ANTONIO PANZUTO



Pittore, scenografo, scultore, Antonio Panzuto è un artista della scena che fugge alle etichette con sorridente discrezione.

Le sue macchine teatrali sono abitate da oggetti e figure azionate a vista tramite grovigli di fili: mescolando legni e metalli, corde e tessuti, produce visioni secondo i segreti dettami di una drammaturgia pittorica che procede per affinità e corrispondenze più che per nessi logici o narrativi.

Inventa originali spettacoli con oggetti, macchine, sculture e pitture di assemblaggio con motori o oggetti di scarto, espulsi dalla nomenclatura del bello, con pezzi di ferro saldati, incollati, accostati apparentemente a caso, inchiodati con vecchie tavole, dipinte a pennellate larghe e incostanti.

Nelle sue scenografie crea ambienti nei quali l'arte visiva scommette su come possa diventare scena, luogo di luce e di movimento creando particolari ambienti, set cinematografici sul palcoscenico e realizzando un particolare uso della video animazione.

Si laurea in Architettura all'Università di Venezia nel 1982 con una tesi dedicata alla "Finzione scenica nel melodramma italiano dell'800". Vuole però a tutti i costi diventare un clown e dal 1982 al 1984 frequenta a Parigi l'Ecole Nationale du Cirque diretta da Annie Fratellini.

Nel 1992 segue un corso di scenografia tenuto da Josef Svoboda al Teatro Comunale di Modena. L'anno seguente avvia una collaborazione con il Teatro Stabile delle Marche – dove tiene corsi di formazione, realizza i suoi spettacoli e progetta scenografie fino al 1999.

Nel 1992 rappresenta il suo spettacolo L'ATLANTE DELLE CITTA' al Royal National Theatre di Londra.

Nel 1994 si aggiudica con BALKANIKA di Alfredo Antonaros il **primo premio al Festival Internazionale di Lugano**. Lo spettacolo segna anche il definitivo consolidarsi di un'inseparabile complicità con il regista Alessandro Tognon, che dirige tutti gli spettacoli successivi.

Nel 2000 partecipa a un workshop di William Kentridge (artista visivo, autore di film d'animazione e regista teatrale sudafricano) organizzato dall'Atlantic Centre for the Arts presso la Civitella Ranieri Foundation a Umbertide.

Nello stesso anno il Polo Museale d'Arte Contemporanea del Castello Colonna di Gennazzano ospita un'**esposizione personale** di Panzuto intitolata "Oggetti, Macchine, Scenografie".

Nel 2002 il Centro Cultural de Belém di Lisbona ospita lo spettacolo NOTIZIE STRAORDINARIE DA UN ALTRO PIANETA e lo stesso lavoro vince il **Primo Premio al Festival Internazionale di Teatro di figura di Belgrado** nel 2004.

Come scenografo ha lavorato con i registi: Eugenio Allegri, Valerio Binasco, Tadeusz Bradecky, Edmond Budina, Giorgio Gallione, Massimo Navone, Cristina Pezzoli, Nenad Prokic, Daniele Segre, Fatbardh Smaja, Giampiero Solari, Alessandro Tognon, Leo Muscato, Ninni Bruschetta, collaborando con il Teatro Stabile delle Marche, La Fondazione Emilia Romagna Teatri, il Teatro Stabile di Pistoia, la Fondazione TeatroDue di Parma, il Teatro Stabile del Veneto, Il Teatro dell'Archivolto di Genova, Il Teatro Regio di Torino, il Teatro Eliseo di Roma, il Circuito Lirico Lombardo ed altri Centri di Produzione Italiani.

Nel 2003 ha iniziato con la Fondazione Emilia Romagna Teatri di Modena un progetto di Cooperazione Internazionale lavorando al Teatro Mijenj di Skoder, Albania e nel 2004 al Centro Culturale di Belgrado, presentando una esposizione personale e curando un workshop di Arti plastiche.

Nel 2003 lo spettacolo CARA PROFESSORESSA di cui cura la scenografia, prodotto dal TeatroDue di Parma, per la regia di Valerio Binasco, vince il **Premio UBU**.

Con lo stesso regista lavora fino al 2009 progettando le scene per il Teatro Stabile di Roma, il Teatro Eliseo di Roma, il Teatro Stabile delle Marche, il Teatro2 di Parma, il Teatro Stabile di Firenze.

Nel 2009 realizza le scene de I PAGLIACCI di Leoncavallo e de LA VOIX HUMAINE di F.Poulenc per la regia di Leo Muscato al Teatro Ponchielli di Cremona.

Nel 2006 presenta lo spettacolo LE MILLE E UNA NOTTE al 15° "Gibouleès de la Marionette" di Strasburgo e va in tournée in Marocco per conto dell' Institut Francais de Culture de Casablanca.

Nel 2010 i suoi lavori di Teatro di Figura sono presentati all'International Puppettheater di Dordrech in Olanda.

Nello stesso anno produce lo spettacolo METAMORFOSI, Animali, Dei e Guerrieri, con la collaborazione di Alessandro Tognon.

Firma nel 2011 le scenografie di TUTTO SU MIA MADRE, di Pedro Almodóvar, per la regia di Leo Muscato, prodotto dal TeatroDue di Parma e dal Teatro Stabile del Veneto e nel 2012 le scene di WORDSTAR(S) di Vitaliano Trevisan, per la regia di Giuseppe Marini, produzione del Teatro Stabile del Veneto.

Nel 2013 progetta le scene dello spettacolo NEL NOME DEL PADRE, con Roberto Citran, prodotto dal Teatro Stabile di Verona.

Sempre nel 2013 crea l'installazione **LA CITTA' SOTTILE – Utopia Architettonica progettata dai ragazzi**, per il **Museo Diocesano di Padova**.

Nel 2014 progetta le scene per LE HO MAI RACCONTATO DEL VENTO DEL NORD con Chiara Caselli e Roberto Citran, per la regia di Paolo Valerio, co-produzione Festival di Napoli e Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona.

Del 2015 la scenografia per BEST FRIEND di Giuseppe Tantillo, con Claudio Gioè, in scena al Teatro Vittoria di Roma, e la scenografia per L'ULISSE di Valerio Massimo Manfredi con Sebastiano Lo Monaco, una produzione di Sicilia Teatro.

Con il nuovo spettacolo CHI SEI TU? VANGELO DELL'ASINO PAZIENTE, dal Vangelo di Giovanni, per la Regia di Alessandro Tognon è tra i **vincitori del Festival "I Teatri del Sacro" di Lucca, edizione 2015**.

Nel 2016, per il Teatro Stabile Nazionale del Veneto, firma la scenografia de IL DESERTO DEI TARTARI di Dino Buzzati con la regia di Paolo Valerio e vince il **Premio LE MASCHERE DEL TEATRO come Miglior Scenografo Italiano 2016**.

Sempre nel 2016 presenta la sua personale, **Pitture Sculture Scenografie**, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova presso la Galleria Cavour, dove espone i suoi dipinti caratterizzati dalle grandi campiture di colore o dal segno del carboncino, le sue sculture umanoidi realizzate con legno e ferro di recupero (le RUGGINI) e bozzetti, modellini e pezzi di scena di spettacoli.

Nel 2017 realizza le scene per: LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO di Marco Paolini e Gianfranco Bettin, produzione Jole Film; NESSUNA PIETÀ PER L'ARBITRO, produzione Centro Teatrale MaMiMò con la regia di Emanuele Aldrovandi; IL BALLO/DER TANZ, produzione Teatro la Ribalta per la regia di Antonio Viganò e Julie Anne Stanzak; LE BARUFFE CHIOZZOTTE, produzione Teatro Stabile del Veneto e regia di Paolo Valerio.

Nel 2017 il Liceo Duca d'Aosta di Padova gli commissiona la decorazione di una porta dell'istituto, incarico affidato ogni anno ad un artista diverso. Nasce così "La Porta Blu".

Nel 2018 realizza le scene per due regie di Paolo Valerio: MISURA PER MISURA, dall'opera di Shakespeare, produzione Teatro Stabile di Verona – Fondazione Atlantide che produce anche, in collaborazione con Arca Azzurra, LA LOCANDIERA.

Nel 2019 debutta con il suo nuovo spettacolo di teatro di figura OMERO ILIADE - Il gioco della forza, realizzato in collaborazione con i bambini di una scuola elementare di Padova.

Nel 2020 firma le scenografie per JEZABEL e IL MURO TRASPARENTE del Teatro Stabile di Verona – Fondazione Atlantide e IL SOGNO D VOLARE di Mamimò Teatro.

Dal 2012 cura gli allestimenti degli spazi espositivi del Museo Diocesano di Padova per le mostre internazionali d'illustrazione "I colori del Sacro".

E' docente di Teatro di Figura all'**Accademia di Belle Arti di Verona** e Direttore Artistico della stagione di teatro per le scuole del Comune di Padova.



PUBBLICAZIONI

- 2016 - **ANTONIO PANZUTO** - Pitture Sculture Scenografie, Catalogo della personale, ISBN 978-88-9856-960-1
- 2011 - **PERFORMATIVI** - Per uno sguardo scenico contemporaneo a cura di Massimo Schiavoni
ISBN 98-88-95574-20-2
- 2003 - **ANTONIO PANZUTO** - Artista in Scena a cura di Andrea Nanni, ISBN 88-7218-082-1

MOSTRE PERSONALI

- 2019 - **PITTURE. Barco Teatro, Padova**
- 2017 - **IL VIAGGIO DEL SIG.STONEFLY. Montebelluna, Treviso**
- 2016 - **ANTONIO PANZUTO - PITTURE SCULTURE SCENOGRAFIE. Monografica - Galleria Civica, Padova**
- 2016 - **“NOTIZIE STRAORDINARIE DA UN ALTRO PIANETA” - INSTALLAZIONE e PERFORMANCE**
Festival Periferico-FuturoAntenato- Villaggio Artigiano, Modena
- 2013 - **RUGGINI personale Centro Civico San Vito di Cadore (BL)**
- 2013 - **INSTALLAZIONE “LA CITTA’ SOTTILE” Utopia Architettonica Progettata dai Ragazzi -**
Palazzo Vescovile - Museo Diocesano, Padova
- 2004 - **“OGGETTI, MACCHINE, SCENOGRAFIE” Mostra Personale Centro Giovanile di Cultura di**
Belgrado - Serbia
- “NOTIZIE STRAORDINARIE DA UN ALTRO PIANETA” - INSTALLAZIONE e PERFORMANCE**
Galleria d’Arte contemporanea – Modena
- 1995 - **MACCHINE E MACCHINISMI - Notturmi d’Arte, Parco ex Villa Breda, Padova**
- 1995 - **MACCHINE E MACCHINISMI - Festival Teatro Ragazzi e Giovani, Vimercate (MI)**
- 1993 - **MACCHINE E MACCHINISMI - Istituto Italiano di Cultura Festival Internazionale “Vitrine Bleu”**
di Lille - Francia
- 1993 - **PITTURE E DISEGNI, Centro Civico “Italo Calvino”, Cadoneghe (PD)**
- 1992 - **MACCHINE E MACCHINISMI, Fiera Campionaria, Padova**
- 1992 - **MACCHINE E MACCHINISMI, Festival Internazionale di Polverigi (AN)**
- 1992 - **FONTANA MECCANICA, progetto “OCEANO DELLE STORIE”, Cadoneghe (PD)**
- 1992 - **MACCHINE E MACCHINISMI, Esposizione al Teatro Civico, Sassari**
- 1991 - **MACCHINE E MACCHINISMI, Esposizione al Festival Internazionale Micro Macro, Reggio**
Emilia

MOSTRE COLLETTIVE

2014 - **ANTONIO PANZUTO, ArteFiera, Padova**

2011 - **ANTONIO PANZUTO, RicCCA13, Cantiere Arte Ambientale, Ex Macello, Padova**

1999 - **ANTONIO PANZUTO, Centro per L'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato**

1997 - **ANTONIO PANZUTO, Grandi Magazzini Teatrali, Campobasso**

1996 - **ANTONIO PANZUTO, Artefiera, Padova**

1992 - **Collettiva Giovani Artisti Veneti, Venezia**

1992 - **Collettiva Giovani Artisti Veneti, Mira (VE)**

1990 - **Installazione per le opere dell'artista Maria Lai, Villa dei Leoni Mira (VE).**
Installazione progettazione e realizzazione della "fontana d'acqua meccanica" per il progetto
"PERLE DI VETRO", Teatro di Villa dei Leoni, Mira (VE)